Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17,6 - max. 28,5

ELIMINARE LE CAUSE E RIPARARE ALLE CONSEGUENZE

Non potrà tacere la Giunta sul nubifragio del 27 agosto

Questa sera riunione del Consiglio - La sostituzione di Cattani e la decadenza di Romita e Zincone - Interrogazioni di Natoli e Cianca

Questa sera, come è noto, il Consiglio comunale riprenderà i suoi lavori per la prima seduta della sessione ordinaria autunnale. L'ordine del giorno reca argomenti di vario interesse e si apre con l'elezione di un assessore effettivo in sostituzione del dimissionario liberale Cattani, che avrà come probabile successore un altro liberale: l'avv. Storoni.

Subito dopo il Consiglio dovrebbe passare all'esame di numerose proposte di deliberazione, fra le quali figura la perentoria richiesta di decadenza per due consiglieri comunali assenteisti: il socialdemocratico Romita e il liberale Vittorio Zincone.

Da più parti, tuttavia, è stato espresso il parere che l'ordine del giorno redatto dal sindaco appare inadeguato agli avvenimenti recenti che hanno interessato la cittadinanza. Non figura, ad esempio, la promessa relazione del Sindaco sulla situazioie creatasi in numerose zone della città e in diverse categorie di cittadini per i danni arrecati dal nubifragio del 27 agosto; una relazione che illumini il Consiglio comunale e la cittadinanza sulla situazione nella quale versa la inadatta rete cittadina di fognatura sulla quale, tuttavia, i compagni Natoli e Cianca hanno presentato una mozione urgentissima.

Ma è chiaro che il Consiglio non dovrà limitarsi ad un esame delle cause che hanno provocato danni così ingenti alla cittadinanza. L'assemblea capitolina avrà il compito di cercare i modi migliori per venire incontro a coloro che dal nubifragio del 27 agosto hanno avuto più sventure. Anche di queste cose, l'ordine del giorno del Consiglio comunale non parla. Ma prima o poi il Sindaco e la Giunta dovranno pur dire qualcosa.

E del resto, da questo spirito è dettata la interrogazione che il compagno Natoli ha presentato in data 3 ottobre per conoscere quali siano le misure adottate dalla Giunta nei confronti delle vittime e dei danneggiati del nubifragio e «in generale — come si esprime il compagno Natoli — per conoscere i criteri ai quali il Sindaco e la Giunta hanno ispirato la loro condotta nel corso delle vicende subite da una parte delle famiglie colpite dall'alluvione, specie in occasione degli sfratti forzosi effettuati la mattina del 26 settembre dagli alloggi dell'INA-Casa a via Tiburtina».

Non v'è dubbio che su queste cose il Sindaco e la Giunta preferirebbero il silenzio perché la loro coscienza — come in parte è noto — non può essere tranquilla.

Tanto più che un'altra interrogazione, sottoscritta dal compagno Claudio Cianca — il quale ne ha presentata anche un'altra per conoscere l'entità dei danni provocati dall'alluvione — passa a proporre, praticamente, «un atto scritto che costituisca titolo provvisorio di assegnazione degli alloggi in costruzione o da costruirsi che l'ICP, il Comune e altri enti hanno dichiarato di aver posto a disposizione degli alluvionati».

Come si vede, solo le iniziative dei consiglieri della Lista cittadina pongono in primo piano, fino ad ora le angosciose questioni sorte dall'alluvione e dalla colpevole incuria delle autorità comunali.

E non è certo un caso se due grossi problemi (due fra i tanti: al Consiglio comunale farà molto caldo fra poco!) tornano di nuovo ad interessare la cittadinanza e il Consiglio, ciò si deve al gruppo della Lista cittadina, che per iniziativa di Natoli ha presentato interrogazioni su due altre scottanti questioni: la prima conoscere le cause dell'inconcepibile ritardo dell'inizio dei lavori sul Sangro per la costruzione delle centrali idroelettriche della ACEA; la seconda per sapere quali sono i motivi che ritardano la comunicazione al Consiglio comunale delle conclusioni cui sarebbe giunta — dopo oltre due anni di indagini — la commissione del ministero dei trasporti (cosiddetta «commissione Neri») incaricata, a suo tempo, di studiare talune essenziali questioni del servizio Stefer.

Per dare un'idea più precisa dell'interesse che presenta quest'ultimo problema basterà accennare — e l'interrogazione ne fa esplicita menzione — alla violenta campagna di stampa contro la Stefer scatenata, ancora una volta, da un giornale romano notoriamente legato agli interessi di alcuni grossi autotrasportatori privati.

SETTE COLLI

Acqua a S. Agnese

Via del Fosso di S. Agnese e via dei Monti di Pietralata sono due località periferiche per le quali non si può certo dire che il Comune nutra soverchie cure. Come accade per altre località di periferia, infatti, a S. Agnese e ai Monti di Pietralata manca l'acqua.

Dopo aver atteso per tanto tempo che il Comune ovviasse, le massaie due mesi fa cominciarono a muoversi. Furono formate delegazioni le quali, accompagnate da dirigenti dell'Unione delle donne italiane, si recarono in Campidoglio per protestare. Ottennero di parlare con funzionari dei servizi tecnici e, da questi, la promessa che si sarebbe in breve provveduto alla costruzione di fontanelle pubbliche nelle due zone. Qualcuno assicurò le donne che erano state stanziate seicento mila lire per la bisogna. A due mesi di distanza dalle prime proteste (e dalle prime promesse) le autorità capitoline non hanno fatto ancora nulla. Non si è vista ancora una fontanella nè una squadra di operai incaricata di procedere ai lavori necessari. Possibile che a via del Fosso di S. Agnese e a via dei Monti di Pietralata, la gente debba vivere come le tribù del deserto che per conquistarsi un'anfora di acqua debbono percorrere chilometri a piedi?

DA DOMENICA SCORSA FRA I DETENUTI POLITICI E COMUNI

Sciopero della fame a "Regina Coeli" contro l'amnistia proposta dal Governo

Un comunicato ufficiale della direzione del carcere — Manifestazione calma e dignitosa — Nessun incidente — Dichiarazioni dell'onorevole Mario Berlinguer

Il fermento che regnava da qualche giorno, fra i detenuti del carcere giudiziario romano di «Regina Coeli», contro il progetto governativo di amnistia presentato dal senatore democristiano Azara, è sfociato domenica scorsa in uno sciopero della fame.

Ne ha dato notizia, ieri, la stessa direzione del carcere, con il seguente comunicato ufficiale: «Ieri, 4 corrente, una parte dei detenuti di Regina Coeli si è astenuta dal prendere vitto in segno di protesta per il ritardo e i limiti dell'emanando provvedimento di amnistia e indulto. Non si è avuta alcuna manifestazione di violenza e tuttora l'ordine e la disciplina dell'istituto sono assicurati sia all'interno che all'esterno».

Secondo informazioni trapelate al di qua delle mura del vecchio carcere, lo sciopero continua compattissimo, in un'atmosfera di grande calma. Giovani, malati e vecchi non partecipano alla manifestazione. Fra gli esentati, vengono divisi i pacchi alimentari che i detenuti ricevono dalle famiglie. Sorprendente è l'autodisciplina dei detenuti. Si suppone che esista, fra i prigionieri, un'organizzazione che regola con fermezza l'andamento dello sciopero della fame, con il compito di sventare provocazioni, di evitare incidenti e di dare alla manifestazione un carattere ordinato, imponente e dignitoso. A questa prova di serenità e di disciplina, fa riscontro l'impiego di massicce forze di polizia, all'esterno e all'interno del carcere.

Lo sciopero era stato preceduto, nei giorni scorsi, da alcuni sintomi molto significativi. Decine di lettere e di messaggi, firmati da gruppi di detenuti e dai loro familiari, erano stati inviati al Presidente del Consiglio, on. Pella, e al nostro giornale: documenti di una situazione dolorosa che riguarda decine di migliaia di famiglie italiane.

In proposito, abbiamo voluto conoscere il pensiero del presidente del Comitato laziale di Solidarietà democratica, on. Berlinguer. L'on. Berlinguer ci ha dichiarato: «Avevamo sentore, da tempo, della esasperazione dei detenuti e dell'ansia delle loro famiglie. Non si deve dimenticare che furono la *Solidarietà democratica* e i rappresentanti dei partiti popolari in Parlamento a chiedere, sin dal 1948, una legge di larga amnistia e di condono, che venne sempre negata. Quando svolsi un apposito ordine del giorno alla Camera, nella seduta del 28 luglio scorso, l'on. De Gasperi rispose accennando soltanto ad un condono per i detenuti fascisti. L'on. Pella, invece, parlò più tardi di un'amnistia larga e distentiva».

«Tutto ciò aveva aperto il cuore dei detenuti a una speranza che il disegno di legge governativo ha crudelmente deluso. Secondo il governo, i partigiani e i patrioti, equiparati o addirittura posposti ai fascisti, dovrebbero godere soltanto di un condono, mentre nessun beneficio spetterebbe per i fatti connessi ad agitazioni sindacali, moti popolari, ecc., avvenuti dopo il 18 giugno 1946. Basterebbe ciò per dimostrare che da nessuna spinta distensiva è ispirato il disegno di legge del governo. A Regina Coeli, come in tutte le carceri, vi sono molti detenuti politici di partiti democratici. Ma ovunque vi sono anche moltissimi detenuti per reati comuni o militari. Per i reati militari, ogni clemenza è esclusa; per quelli comuni è ristretta a soli reati di lievissima entità, non ad altri spesso determinanti dal turbamento ancora vivo del dopoguerra e, più spesso, dalle tragiche condizioni di miseria di tanti strati del nostro popolo.

Un provvedimento più largo risponderebbe anche alla nuova coscienza giuridica, maturata nel nostro Paese dopo la liberazione, che riconosce l'assurdità e la eccessiva gravità di molte sanzioni punitive del codice fascista. Il governo dovrebbe intervenire, a placare la dolorosa agitazione con una parola rassicurante, impegnandosi a non contrastare gli emendamenti che noi proporremo al suo disegno di legge. Comunque, sappiano i detenuti e le loro famiglie che noi ci batteremo perchè le norme del progetto governativo siano ampliate, molte esclusioni eliminate e la legge delega risponda così alla dolorosa attesa di tanti infelici.

La tragica situazione di una famiglia di senzatetto

L'operaio della Manifattura Tabacchi Alberto Quadrelli si è rivolto a noi perchè rendessimo pubblica la sua situazione. Egli, essendo stato sfrattato, abita nel dormitorio pubblico di via del Falco n. 6. Sua moglie, Michelina La Marra, sarà dimessa in questi giorni dal Forlanini. Le sue quattro bimbe, inviate in collegi e colonie di Ostia e Anzio per non costringerle a vivere in un dormitorio pubblico, saranno in questi giorni congedate dai posti dove attualmente sono. Egli domanda al Sindaco, da cui ha avuto assicurazioni per lettera, e agli istituti per case popolari quando gli sarà concesso l'alloggio per il quale ha fatto tante domande.

IN UNA MISERA ABITAZIONE DI CENTOCELLE

Per una oscura vicenda familiare due giovinette tentano di uccidersi

Le due ragazze hanno bevuto del veleno mentre una loro sorella maggiore sbarrava la porta di casa agli agenti

Una pietosa vicenda familiare, molti lati della quale rimangono oscuri, è venuta clamorosamente alla luce ieri mattina.

In una misera abitazione di via del Fosso di Centocelle, contrassegnato con il numero 96, vive una famiglia composta della madre, Cesira Rancio in Poggetto, una donna sulla quarantina, e di tre figlie, Agnese, di diciotto anni, Anna Maria, di sedici, e Luciana, di dodici. Il marito della donna non vive con la moglie, dalla quale è separato, e questa ha una relazione con un altro uomo, anche egli abitante nella sua stessa casa.

Cesira Rancio non gode buona fama nel vicinato. La sua casa è spesso sede di violentissimi litigi e a proposito della sua attività gli abitanti della zona hanno idee molto precise, sulle quali non è il caso di insistere.

E' chiaro che una simile atmosfera, aggravata da una miseria addirittura sordida, non è precisamente la più adatta a tre giovinette, che dovrebbero vivere ed essere educate in tutt'altro ambiente sia morale che materiale.

Sono corse molte voci sullo indirizzo che la donna avrebbe voluto dare alle sue figliole e non sappiamo se esse lo seguissero e quanto volentieri. Fatto si è però, che dopo una serie di litigi con la figlia Agnese e con l'Anna Maria, Cesira Rancio ha fatto domanda al Commissariato Prenestino, perchè le due ragazze fossero rinchiuse in una casa di correzione in Toscana. Ieri mattina, infatti, un maresciallo e un brigadiere di P.S. del Commissariato di Prenestino, verso le ore 7,30 si sono recati in casa della donna per prendere le due giovinette e trasferirle al riformatorio.

Agnese e Anna Maria erano di guardia alla finestra. Quando hanno veduto giungere i due funzionari, esse hanno cominciato a gridare disperatamente di non voler essere rinchiuse, tentando di impedir loro di entrare. Gli agenti però, hanno avuto facilmente ragione delle deboli forze delle due giovinette e sono penetrati nella misera casa. Qui, mentre Anna Maria e la piccola Luciana fuggivano in cucina, Agnese si è gettata contro il maresciallo, colpendolo con una spazzola di legno alla testa e tentando di graffiarlo. Intanto, mentre il brigadiere aiutava il maresciallo a ridurre alla ragione la fanciulla, in preda ad una vera e propria crisi nervosa, le altre due giovinette, in cucina, bevevano il liquido contenuto in una bottiglietta contrassegnata dalla etichetta «veleno». Poco dopo, quando i poliziotti potevano interessarsi di loro, esse erano cadute in preda ad atroci dolori.

Subito, mentre Agnese veniva condotta al Prossimo Commissariato, le due sventurate venivano trasportate all'ospedale. Dopo una lavanda gastrica, fortunatamente, esse potevano essere giudicate fuori pericolo. Si apprendeva del resto, più tardi, che avevano ingerito dell'acido bromico, usato come medicinale dalla loro madre, il quale preso in piccola dose, aveva causato loro una semplice intossicazione.

In serata, questa pietosissima vicenda poteva dirsi conclusa: Agnese veniva trasferita al carcere delle Mantellate, sotto l'accusa di resistenza e violenza contro la forza pubblica; Anna Maria, fuori pericolo per quanto riguarda lo avvelenamento, ma in preda ad un grave choc nervoso, era trasportata alla Clinica neuro-Psichiatrica dell'Università e ivi trattenuta in osservazione.

Per il piccolo De Angelis

Il nostro appello per il piccolo Vittorio De Angelis è stato preso in considerazione dalla Presidenza della Repubblica, che ha inviato un sussidio alla famiglia del bimbo.

Inpitiamo i lettori a contribuire ancora generosamente per questo piccino in pericolo di vita e cogliamo loccasione per ringraziare il Presidente della Repubblica, a nome dell'«Unità» e dei suoi lettori, per il suo intervento.

NUOVO TENTATIVO DI EVASIONE DALL'ISTITUTO DI PORTA PORTESE

Due minorenni fuggono dal "Gabelli" ma vengono immediatamente ripresi

Hanno scavalcato una delle finestre senza sbarre del reparto Osservazione, cadendo in braccio a due agenti di passaggio — A colloquio col direttore

Ieri mattina, due giovani detenuti presso la sezione carceraria dell'istituto di rieducazione per minorenni «Aristide Gabelli» sono riusciti a fuggire, venendo però ripresi pochi minuti dopo l'evasione.

Appena appresa la notizia, un nostro cronista si è recato al «Gabelli» ed è stato gentilmente ricevuto dal direttore, dott. Buonamano, il quale gli ha fatto alcune brevi dichiarazioni a proposito del nuovo tentativo di fuga verificatosi nell'istituto, a breve distanza da due altri episodi analoghi, uno dei quali, come i nostri lettori ricorderanno, si svolse in condizioni altamente drammatiche. Due giovani, infatti, dopo aver invano tentato di fuggire attraverso il tetto, si fermarono sul cornicione e vi si trattennero circa due ore, minacciando di gettarsi nel vuoto se non fossero stati chiamati i loro parenti e il procuratore della Repubblica, ai quali volevano esporre le loro condizioni. In quell'occasione, il direttore dell'Istituto era assente per le ferie e, per l'intervento di uno dei funzionari del «Gabelli», si dovette lamentare un carosello della «celere» contro i cittadini che sostavano dinanzi a Porta Portese, seguendo ansiosamente la sorte dei due ragazzi, pericolosamente sospesi nel vuoto.

Il dott. Buonamano, il quale più volte si è lamentato delle condizioni ambientali nella quale è costretto a svolgere la sua opera, che non dovrebbe essere di carceriere, ma di rieducatore, e che, a quanto ci risulta, ha tentato con tutti i mezzi a sua disposizione, purtroppo assai scarsi, di migliorare l'ambiente nel quale tanti giovani più sventurati che colpevoli sono rinchiusi, riferendosi al caso di ieri, ci ha detto che due ragazzi, Mario S. di diciassette anni, e Franco P. di sedici, entrambi detenuti presso la sezione carceraria, come abbiamo detto, il primo perchè condannato ad otto mesi di reclusione per furto, ed il secondo perchè in attesa di giudizio, sempre per furto, avevano ieri mattina dichiarato di sentirsi male e avevano chiesto di essere trasferiti in infermeria. Subito accontentati, i due giovani si erano fulmineamente appressati ad una finestra, l'avevano scavalcata, prima che i loro custodi potessero afferrarli, e si erano slanciati nella strada, dandosi a precipitosa fuga. Il loro gesto, tuttavia, era stato veduto da due agenti di P. S. di passaggio, i quali riuscivano dopo pochi metri di inseguimento, ad acciuffare i fuggitivi, restituendoli al direttore dell'Istituto.

Il dott. Buonamano, dopo averci detto che egli non riteneva di rendere noti i cognomi dei due giovani, in quanto ogni pubblicità sarebbe stata loro dannosa, rendendo note a tutti le loro colpe (entrambi i ragazzi, infatti, sono già pregiudicati, essendosi macchiati più volte di furto, nonostante la loro giovanissima età), ci ha assicurato che nessuna misura repressiva sarebbe stata presa nei loro confronti. In particolare, riferendosi a Franco S., il direttore dell'«Aristide Gabelli» ha sottolineato che il giovanetto era particolarmente inquieto, perchè doveva trascorrere in carcere un periodo indeterminato, ma che certo sarebbe stato lungo, in attesa del processo.

E' deceduto il bambino investito dal tram

Il piccolo Alessandro Giordani, di sette anni, abitante in via Bruno Buozzi 18, il quale, come i nostri lettori ricorderanno, era stato investito nel pomeriggio di domenica da una vettura tranviaria della linea «6», riportando gravissime ferite, tra le quali il maciullamento della gamba sinistra, è deceduto ieri mattina all'alba al Policlinico, dove era stato ricoverato.

Il povero bambino era sfuggito alla sorveglianza della madre, mentre insieme con lei attendeva un tram al capolinea di via XX Settembre.

Misteriosa morte di un contadino di Tivoli

Un contadino di Tivoli, Giovanni Cascalici di 67 anni, è deceduto all'ospedale in seguito ad una cancrena al braccio destro. Il poveretto era stato punto l'altro ieri da una zanzara mentre lavorava in un oliveto in località «Piantinaro».

Un vecchio muore investito da un camion

Un vecchio di ottantasette anni, Leonardo De Marzio, abitante a Tor Mezzavia n. 12, è stato investito ieri l'altro da un camion dellad itta viterbese Corbucci, mentre attraversava via Merulana. Il poveretto venne ricoverato in fin di vita all'Ospedale di San Giovanni; nella tarda serata di ieri è deceduto.

Per l'assunzione dei fattorini delle PP.TT.

L'assunzione di fattorini telegrafici da parte della Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni non sarà più effettuata come per il passato, a seguito della domanda avanzata dall'interessato.

Infatti per disposizione ministeriale queste assunzioni verranno effettuate in base a regolare concorso.

L'APERTURA DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Gli studenti delle medie inferiori sono tornati ieri mattina a scuola

Anche quest'anno si faranno i turni doppi

Ieri mattina, secondo il calendario predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, hanno avuto inizio le lezioni nelle scuole medie inferiori della città. Un primo grosso contingente dei centomila studenti medi romani ha così preso nuovamente contatto con la scuola. Lunedì prossimo, 12 ottobre, sarà infatti la volta degli studenti delle scuole medie superiori per i quali è stata disposta l'apertura dei corsi regolari.

L'affluenza degli studenti delle scuole medie inferiori è stata ieri notevole in tutte le scuole. Decine di migliaia di ragazzi e di ragazze hanno affollato gli Istituti ed hanno preso parte alle prime ore di lezione. La prima giornata è stata contrassegnata, come accade ogni anno, da una buona dose di animazione e di disordine. In numerosi Istituti, infatti, non è stato possibile reperire le aule per accogliere tutti gli studenti, nè è stato facile procedere alla divisione fra le varie sezioni.

Anche quest'anno è prevista la continuazione del deprecato sistema dei turni nelle aule, dovuto alla scarsità degli ambienti rispetto al numero degli studenti e delle classi di ogni Istituto. Verranno ancora una volta istituiti i turni mattutini e pomeridiani, che costituiscono la croce di tante famiglie e non aiutano certo il buon andamento dei corsi.

Le richieste degli insegnanti del ruolo speciale transitorio

Si è costituito in Roma un «Comitato provvisorio di insegnanti del ruolo speciale transitorio» con il compito di elaborare delle proposte relative all'indennità di studio, al trattamento economico ed alla posizione giuridica.

Il Comitato provvisorio ha auspicato che venga sollecitamente approvata la proposta di legge presentata al Senato dal sen. Salvatore Russo perchè l'indennità di studio sia corrisposta agli insegnanti del ruolo speciale transitorio nella stessa misura prevista per gl'insegnanti del ruolo ordinario.

Il Comitato ha deciso di indire — in data da destinarsi — un'assemblea generale d'insegnanti del ruolo speciale transitorio aperta anche agl'insegnanti di altre città. Successivamente saranno comunicati il luogo e la data dell'assemblea. Le adesioni al movimento possono essere inviate alla professoressa Giuseppina Gentile Geraci presso l'Unione professionale italiana della scuola (U.P.I.S.), via Vittoria Colonna, 18 - Roma.

Convocazioni di Partito

Gli ATTIVISTI DELLA COMMISSIONE QUADRI, oggi alle ore 20 precise in Federazione. Vi compagni interessati si prega la presenza e la puntualità.

Respons. lavoro di massa mercoledì alle ore 19 in Federazione.

I responsabili quadri di sezione sono convocati per domani alle ore 18,30 nelle sezioni qui sotto indicate: 1) settore a Colonna; 2) settore Porta Maggiore, 3) settore a Italia; 4) settore a Tuscolano; 5) settore a Ostiense.

Le respons. femminili delle sez. devono passare in Fed. stamani o mercoledì mattina per comunicazioni.

SETTE COLLI

Convocazioni di Partito

A COLONNA le sez. Colonna, Tiburtino, Italia, Metronio Ludovisi, Marano, Marconi, Montesacro, Nomentano, Prati, Salario.

A PONTE P. le sez. Campitelli, Celio, Esquilino, Monteverde, Monti, Ponte, S. Saba, Trastevere, Borgo, Ostia Lido.

A TESTACCIO: le sez. Centocelle, Garbatella, P. Mobile, Prenestino, Quadraro, Testaccio, Tuscolano, Trastevere, Tiburtino, Tuscolo, M. Mario, Casalbertone.

IN FEDERAZIONE: le sez. Portuense, Celsa, Fonte Ardeatine, Marziana, Capannelle, Casilina, P. Mammolo, Villa Serena, V. Breda, Lanciani.

A S. LORENZO: le sez. Appio, Appio N. Ostiense, Pia Maggiore, San Lorenzo, Tiburtino, Parioli, Portuense.

A PONTE P. le sez. Casal Bertone, D. Olimpia, Italiana, Gordiani, Pietralata, Primavalle, Quarticciolo, S. Basilio, Tiburtino, Trullo, V. Aurelia, Val Melaina.

IN FEDERAZIONE: le sez. Acilia, Acqua Acetosa, C. Merezza, Fiumicino, Tor Sapienza, Maccarese, Ostia A., Ottavia, Fiumicino, P. Galeria, Settecamini, Vermicino, Cassia.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Mercoledì alle ore 19 a Piazza Lucrezio riunione dei segretari di Sezione.

Mercoledì alle ore 18 a Ponte Parione riunione resp. ragazze.

IN SEGUITO ALL'INTRANSIGENZA DELLA SOCIETA'

I gassisti nuovamente costretti a sospendere l'erogazione del gas

Una riunione dei dirigenti dei sindacati della CGIL e della CISL

L'atteggiamento di intransigenza che la direzione della società «Romana Gas» mantiene nei confronti delle conciliative proposte avanzate dai lavoratori per trovare una soluzione alla vertenza in corso, minaccia di portare a una nuova sospensione della erogazione del gas nei prossimi giorni.

Ieri, i rappresentanti dei gassisti romani, il comitato di agitazione e i dirigenti dei sindacati provinciali della CGIL e della CISL, che si sono riuniti per esaminare la situazione, hanno dovuto constatare ancora una volta l'assurdo persistente rifiuto della società «Romana Gas» di accogliere qualsiasi richiesta avanzata, concedendo ai suoi dipendenti sia pure un acconto sui miglioramenti economici sollecitati, ed hanno deciso di intensificare l'agitazione allo interno dell'azienda fino a giungere — qualora la società non recedesse dal suo atteggiamento — a una nuova sospensione della erogazione del gas, da attuarsi nei prossimi giorni, secondo modalità che saranno tempestivamente rese note.

La battaglia per l'aumento delle retribuzioni è continuata frattanto ieri alla STIGLER-OTIS con nuove sospensioni del lavoro, attuate dalla totalità del personale, che ha scioperato un'ora la mattinata e un'ora il pomeriggio.

Nel settore commerciale, proseguendo l'azione intrapresa per costringere la direzione ad accogliere le richieste di miglioramenti economici presentate da tempo, si è avuta una compattissima astensione dal lavoro alla FEDER, le cui maestranze hanno scioperato dalle 10 alle 17. Il nuovo passo compiuto dall'organizzazione sindacale unitaria per comporre la vertenza è infatti fallito, di fronte all'atteggiamento rigidamente intransigente della direzione che ha esplicitamente dichiarato di non voler neppure discutere la richiesta dei suoi dipendenti.

Nuovi gravi arbitri padronali si sono intanto registrati, anche ieri, nel settore metalmeccanico, prontamente respinti dalle maestranze. Alla Lancia e alla Badalini le direzioni hanno infatti proceduto al licenziamento, assolutamente ingiustificato, di due lavoratori, provocando la decisa reazione dell'intero personale. Alla Lancia i lavoratori hanno scioperato per un'ora e mezza, mentre il personale della Badalini si è astenuto dal lavoro per mezza ora.

Assemblea dei ferrovieri per i problemi della categoria

Il personale di scambi e manovre degli impianti ferroviari di Roma, riunito in assemblea, ha esaminato la situazione della categoria per quanto riguarda lo aumento dell'«art. 73» e delle «notturne», i turni di servizio, i congedi, i recuperi, le piante organiche, la difesa degli «arrestati di servizio» e la prevenzione degli infortuni.

In un ordine del giorno conclusivo, l'assemblea ha quindi sollecitato le organizzazioni sindacali a stabilire tutte le forme di lotta più idonee a risolvere i problemi in questione, chiedendo infine che «al più presto vengano risolti i problemi di fondo dei ferrovieri e principalmente i quadri, le tabelle, la scala mobile, ecc., il cui accoglimento darebbe alla categoria un miglioramento sostanziale del suo tenore di vita».

Un operaio precipita dall'altezza di 10 metri

Un grave incidente sul lavoro è accaduto alle ore 9,30 di ieri in via Adriatica, nel cantiere di Ultimo Gaspare. Il carpentiere Giovanni Grassi, di cinquantadue anni, abitante in via Guglielmo Massaia 22, mentre era intento al suo lavoro su di una impalcatura, precipitava nel vuoto, abbattendosi al suolo. Subito soccorso, è stato trasportato al Policlinico, dove è stato giudicato guaribile in trenta giorni, avendo riportato la frattura di alcune costole. E' in corso una inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, i segretari di tutte le sezioni in piazza Rudinì, 29.

Si riunisce oggi il Comitato Federale

Oggi alle ore 16 precise avrà luogo in Federazione la annunciata riunione del COMITATO FEDERALE, per discutere il seguente ordine del giorno: «L'unità dei lavoratori, garanzia di successo nella battaglia per un miglioramento del tenore di vita, per imporre il rispetto del voto del 7 giugno». Relatore il compagno Mario Mammuccari.

UN GIOVANE DI 22 ANNI IN VIA DEI PETTINARI

Privo dei genitori e senza lavoro si spara una revolverata al petto

Un giovane di ventidue anni ha tentato ieri di uccidersi, sparandosi un colpo di pistola al cuore. Fortunatamente, l'arma ha subito una lieve deviazione, forse perchè la mano dello sventurato ha tremato, ed egli si è colpito allo stomaco. Le sue condizioni, però, appaiono molto gravi.

Il poveretto è stato portato al suicidio da un complesso di tristissime circostanze, particolari alla nostra società. Egli si chiamava Roberto Runcini ed era figlio di ignoti. Questo marchio ingiusto aveva pesato su di lui fin dall'infanzia, ma non gli aveva impedito di mantenersi onesto e di crescere laborioso. Tuttavia lo aveva sempre angosciato.

Il giovane viveva presso una famiglia in una modesta abitazione di via dei Pettinari e lavorava come facchino presso una ditta. Tre mesi or sono, purtroppo, aveva perduto il suo lavoro e non era più riuscito a trovarne un altro che fosse stabile, dovendo contentarsi di qualche incarico saltuario, che non riusciva a dargli abbastanza da vivere.

Comunicato per le sezioni

I segretari di sezione e le responsabili femminili sono convocati per mercoledì 7 alle ore indicate alle ore 19

A COLONNA le sez. Colonna, Tiburtino, Italia, Metronio Ludovisi, Marano, Marconi, Montesacro, Nomentano, Prati, Salario.

A PONTE P. le sez. Campitelli, Celio, Esquilino, Monteverde, Monti, Ponte, S. Saba, Tuscolano, Borgo, Ostia Lido.

A TESTACCIO: le sez. Centocelle, Garbatella, P. Mobile, Prenestino, Quadraro, Testaccio, Tuspiccatura, Trastevere, Tiburtino, Tuscolo, M. Mario, Casalbertone.

IN FEDERAZIONE: le sez. Portuense, Celsa, Fonte Ardeatine, Marziana, Capannelle, Casilina, P. Mammolo, Villa Serena, V. Breda, Lanciani.

A S. LORENZO: le sez. Appio, Appio N. Ostiense, Pia Maggiore, San Lorenzo, Tiburtino, Parioli, Portuense.

A PONTE P. le sez. Casal Bertone, D. Olimpia, Italiana, Gordiani, Pietralata, Primavalle, Quarticciolo, S. Basilio, Tiburtino, Trullo, V. Aurelia, Val Melaina.

IN FEDERAZIONE: le sez. Acilia, Acqua Acetosa, C. Merezza, Fiumicino, Tor Sapienza, Maccarese, Ostia A., Ottavia, Fiumicino, P. Galeria, Settecamini, Vermicino, Cassia.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Mercoledì alle ore 19 a Piazza Lucrezio riunione dei segretari di Sezione.

Mercoledì alle ore 18 a Ponte Parione riunione resp. ragazze.

PER CORRUZIONE DI MINORENNI

Uno scrittore francese condannato a otto mesi

Un delicato processo, che ha messo in luce, tra l'altro, la triste condizione di tanti bambini della nostra città abbandonati sulla strada a una serie di gravissimi pericoli di carattere morale e materiale, è stato discusso ieri mattina dinanzi alla IV sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Surdo.

L'imputato era uno scrittore esistenzialista francese, noto nell'ambiente diplomatico, il quale, a quanto è risultato dal processo, adescava ragazzi preferibilmente dai dieci ai dodici anni di età e li portava nella sua abitazione, dove, dietro compenso di dolci, giocattoli e danaro, li sottoponeva a pratiche di carattere sessuale, pur non usando loro violenza.

La cosa si protrasse a lungo, finchè i genitori di alcuni bambini che avevano frequentato lo scrittore, non sospettarono di qualche cosa dinanzi al troppo danaro che i loro figlioli maneggiavano. Da qui derivò la denuncia a carico dello scrittore — un uomo distinto, colto ed elegante, dall'aspetto insospettabile — e la sua comparsa dinanzi al Tribunale.

La sentenza emessa dai giudici, dopo una interessante arringa difensiva svolta con abbondanza di notazioni psicologiche e scientifiche dell'avv. Fatino, è stata mite: otto mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Si è considerato l'imputato seminfermo di mente e gli si è riconosciuto come attenuante l'aver risarcito i danni materiali causati alle sue piccole vittime. L'imputazione era di corruzione di minorenni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 6 ottobre,** (279-86). S. Brunone. Il sole sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,54 - 1946: Prime elezioni amministrative nel nostro paese dopo il fascismo. Le sinistre conquistano numerosi capoluoghi di provincia.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 44, femmine 51. Nati morti: 2. Morti: maschi 22, femmine 17 (dei quali 5 minori di sette anni). Matrimoni: 36.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 17,6; massima 28,3. Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «I Piccoli di Podrecca» all'Orione.

— **Cinema:** «Riso amaro» all'Alhambra, «Scaramouche» all'Edelweiss, Androclo e il leone» all'Alba, «Mare crudele» all'Ariston e Fiamma, «I vitelloni» al Capranica e Europa, «Un turco napoletano» al Capranichetta, «Scarpette rosse» all'Odeon, «Napoletani a Milano» al Salone Margherita, «Un uomo tranquillo» allo Splendore, «Casablanca» al Supercinema.

GITE

— **L'ENAL** organizza per domenica una gita a Castel di Leva, Anzio, Nettuno, Latina e Velletri. Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal (via Piemonte, 68).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno, previsioni del tempo - Musiche del mattino — 7,50: Ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Canzoni — 8,45: La comunità umana — 11: Musica da camera — 11,40: Il mondo lirico — 12,15: Vetrina di Fisarmonica 1953 — 13: Previsioni del tempo — 13,15: Carillon - Album musicale — 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezioni di inglese — 17: Orchestra Morelli — 17,30: «Ai vostri ordini» — 18: Orchestra Cesare Gallino — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Cinque più cinque - Santa Giovanna - quattro atti e un epilogo di George Bernard Shaw — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornalradio: 13,30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 10,45: L'esame — 13: Musica in celluloide — 13,45: La voce di Claudio Villa — 14: Galleria del sorriso - Shep Field e la sua Orchestra — 14,30: Prime visioni — 14,45: Concerto in miniatura — 15: Previsioni del tempo — 15,15: Musica a soggetto — 15,30: Rapsodia — 16: Terza pagina — 17: I ricordi di Ricordi — 18: Le due città — 19: Orchestra Cergoli — 19,30: Cartoline dal mondo — 20: Radiosera — 20,30: Cinque più cinque - Invito alla canzone — 21,30: La giraffa — 22: Abat jour — 22,15: I concerti del secondo programma — 23: Sparitto - A la i sperte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Principi di diritto — 21,15: Festival internazionale di Salzburg 1953 — 22,35: Corrispondenza dall'estero — dalle ore 23,45 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

DAL
PASTARELLARO
in Trastevere
VIA S. GRISOGONO N. 33
Telefono 580-871
Tutte le specialità della cucina romana
ORCHESTRA CIOTTI
Chiusura noltrata

Prossimamente al
CORSO CINEMA

Imminente ai Cinema
Fiamma - Ariston - Moderno - Imperiale